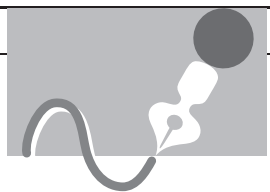


Le voci di giovani lavoratori anziani ambulanti commercianti, pensionati librai commesse e operai



## L'INCHIESTA

Tra rabbia e ironia: «Berlusconi? Era tutto sbagliato, ma almeno ci faceva ridere»

**A NAPOLI TRA IL POPOLO** del centrosinistra. Il giudizio è disincantato e sospeso, non ancora negativo. Ma i problemi qui sono esplosivi: cominciando dall'occupazione per i giovani e proseguendo per l'emergenza rifiuti. E nella città l'indulto ha pesato in maniera più grave che nel resto d'Italia.

■ di **Eduardo Di Blasi** inviato a Napoli / Segue dalla prima

# Si chiama lavoro l'impazienza del Sud

**1** Che cosa speravi, quali cambiamenti ti aspettavi nel Paese e nella tua vita quando sei andato a votare e hai scelto il centrosinistra?

napoletani, che alle elezioni di aprile avevano premiato il centrosinistra (52,4% contro 47,6%, il dato della Camera), oggi aspettano. E sperano, ma nemmeno tanto, che qualcosa possa cambiare. Non nella compagine di governo, ma in un futuro ipotetico. Perché i problemi non si risolvono in 6 mesi. E per i problemi di Napoli, pare non bastino nemmeno i 5 anni della legislatura.

### FRANCO, ferroviere

«Quando ho votato per il centrosinistra l'ho fatto perché speravo in una maggiore redistribuzione del reddito. Per adesso non sono deluso. È passato poco tempo. Però una cosa per rilanciare questo esecutivo la direi: io ho quattro figli. Il maggiore ha 26 anni, il più piccolo 19. Nessuno di loro lavora. Una famiglia composta da sei persone non può pagare le stesse tasse di chi non deve dar da mangiare a quattro figli. Manca il lavoro. I figli restano attaccati ai genitori. E poi rivedrei anche la questione delle multe. Il figlio ha appena ricevuto una multa. Se uno non ha i soldi per poter pagare un biglietto da 2 euro, come si pensa che possa pagare una multa di 108? Finisce che il divario si allarga sempre di più».

### CIRO, ambulante regolare (venditore di occhiali da vista)

«Spero che vadano tutti in mezzo a una via. Ho 73 anni, faccio questo lavoro da una vita. Dopo 28 anni di contributi pagati prendo una pensione di 500 euro. Ma che ci faccio con 500 euro al mese? E poi c'è una cosa che mi fa arrabbiare: noi abbiamo combattuto trent'anni per vederci riconosciute le nostre licenze da ambulanti. E adesso lo vede? Eravamo sette a vendere a piazza Garibaldi. Paghiamo tutte le tasse che dobbiamo pagare e qui di fronte ci sono gli extracomunitari che vendono cose false... Ma come è possibile?».

### CIRO SCARCIELLO, salumiere

«Dopo questi sei mesi di governo lo chiedo io a lei: "Cosa ha fatto il governo Prodi?". Crede che l'indulto sia stata una cosa buona per noi? E l'aumento delle aliquote? Certo, ci dicono, i conti vanno messi in ordine. C'è il debito pubblico. E io sono d'accordo. Da giovane avevo la tessera della Fgci, poi sono diventato "bottegaio" e sono passato dall'altra parte. Però non ho alcuna fiducia nella classe politica che ci governa. Nessuna. Le dicevo, sono d'accordo a pagare anche più tasse, ma in cambio voglio dei servizi. Ieri sono andato a pagare 680 euro per la tassa sui rifiuti.

## LE DOMANDE

**1** Che cosa speravi, quali cambiamenti ti aspettavi nel Paese e nella tua vita quando sei andato a votare e hai scelto il centrosinistra?

**2** Che cosa ti ha deluso di più tra le azioni e i provvedimenti adottati dal governo Prodi in questi primi sei mesi di vita?

**3** Che cosa dovrebbe fare il governo, secondo te, per risalire la china della popolarità e riconquistare il consenso degli elettori di centrosinistra?

Oggi c'era un cartone davanti al negozio, l'ho preso e l'ho levato io. Perché non è che io posso andare a parlare con lo spazzino per dirgli che non fa bene il suo lavoro. C'è qualcuno che dovrebbe controllarlo. Ritornando al discorso generale. Su questa salumeria, che abbiamo dal 1990, campano tre famiglie. In tutto pagheremo tra i 13mila e i 14mila eu-

«Troppi partiti e troppi compromessi, mi aspettavo una svolta più radicale. E sulla giustizia non ci siamo proprio»

ro l'anno di tasse. Bene: che fine fanno quei soldi? Perché devo pagare per avere in cambio scuole scadenti, ospedali scadenti, trasporti pubblici scadenti, traffico, i rifiuti e la criminalità per la strada? Datemi qualcosa che funziona. Anche sulla questione degli immigrati. Io le assicuro di non essere razzista. Ma lei li ha visti qui vicino piazza Garibaldi? Non hanno niente, bevono e si ubriacano... Ma che vita è, per loro e per noi? La questione dell'immigrazione non deve essere affrontata ideologicamente.



Un vicolo di Napoli Foto di **Ciro Fusco**

Un'ultima cosa: nell'ultimo anno ho avuto tre controlli da parte dello Stato. Due per gli scontrini e uno per gli studi di settore. Tutto era in regola. Le tasse le paghiamo. Vorremmo sapere a che servono».

### VINCENZA CACACE e SIMONA, dipendenti di un negozio di moda

«Una risata va bene come risposta? No, non ci siamo proprio. Però non è che avessi queste speranze», afferma Simona. «Io invece ci speravo, credevo che qualcosa l'avrebbero fatto. E sono rimasta delusa. Soprattutto per la gestione dei rifiuti. Vorrei che prendessero delle decisioni», spiega Vincenza, che però una cosa buona la rintraccia nell'operato del governo: «Mi fa piacere che anche i dentisti e i medici debbano rilasciare una fattura. Non si capisce perché ci debbano essere persone che pagano le tasse e altre che le evadono». «Mio padre e mio nonno erano rossi, e rossa lo sono anche io - conclude Simona - però almeno Berlusconi faceva ridere, mentre questi... Aspettiamo».

### FRANCESCO, pensionato

«Nella maggioranza ci sono troppi partiti con troppe caratteristiche diverse. Si va dalla sinistra di Bertinotti a Mastella. Anche per questa ragione alle scorse elezioni politiche non ho votato. Se avessimo avuto una politi-

ca più vicina a Bertinotti, una svolta radicale, beh, l'avrei apprezzata. Ma questo continuo compromesso non mi piace. Oggi non invidio chi va al potere perché deve fare i conti con una serie infinita di partiti e di interessi. E poi credo che Prodi, non avendo dietro un partito organizzato, sia in qualche modo privo di peso politico. Certo, dopo sei mesi, sono deluso da come è stata gestita la questione della giustizia. Penso all'indulto. Guardando avanti? Sulle pensioni sono d'accordo. Io sono stato pensionato per un esubero. Ma credo che se mi dicesero di tornare a lavorare lo farei da subito...»

### GIULIO PISANTI, libraio

«Fondamentalmente quando sono andato a votare l'ho fatto per mandare a casa Berlusconi. Visto l'obiettivo che è stato raggiunto, per adesso non è che sono deluso. Credo che l'esecutivo debba perseguire nei propri obiettivi senza farsi intimorire. Personalmente questa finanziaria non mi ha tolto niente. Non ho nemmeno il Suv...»

### ENZO, agente di commercio

«Purtroppo il centrosinistra sta dando ragione a quello che la destra diceva in campagna elettorale sull'eterogeneità della coalizione. Non è facile mettere d'accordo l'estrema sinistra con Mastella e Capezzone. Tra le cose che non mi sono piaciute quel picco-

lo emendamento sui corrotti spuntato nella finanziaria. Tra le cose da fare per il Meridione, bisogna puntare sul lavoro. Sul lavoro stabile e retribuito. Perché solo così, in futuro, si potrà garantire anche la sicurezza dei cittadini».

### RENATO CARPENTIERI, attore

«Ho votato con il preciso intento di eliminare l'anomalia italiana rappre-

«L'immigrazione non va affrontata in modo ideologico. Li avete visti in piazza ubriachi. Non è vita per noi e per loro»

sentata da Berlusconi al governo. Per adesso non sono deluso. Attendo. Dal mio personale punto di vista spero che questo governo eviti di tagliare sulla cultura, e anzi restituisca al Suv i tagli operati dall'esecutivo precedente. Su Napoli il discorso sarebbe lungo. Quello che mi auguro è che si esca dalla logica dell'emergenza e dell'esercizio. Serve un programma di vent'anni, che vada dall'istruzione al lavoro, alla sicurezza».

### SALVATORE, dipendente del negozio "Napolimania"

«Io Berlusconi lo rimpiango. Quando c'era non è che tutto andasse bene, però la città era più viva. Oggi si è chiusa. E non abbiamo ancora risolto il problema dei rifiuti».

### MARIO ESPOSITO, pastoraio di San Gregorio Armeno

«Mi dispiace che siete dell'Unità, ma a me Prodi non è mai piaciuto. Io credo che ci sia una sola cosa da fare: si devono trovare posti per i giovani. Per un'Italia più pulita, io dico, si devono far lavorare i giovani, non i vecchi. Anche se sono del partito dei lavoratori, non ho alcuna fiducia in questo governo».

### FRANCESCO, guardia particolare privata

«Deluso ci sono rimasto all'inizio. Speravo che il centrosinistra ottenesse un consenso più vasto. Invece c'è tanta gente che non comprende le cose. Un mio collega l'altro giorno mi ha detto: "Hanno messo di nuovo la tassa di successione". Ora, lui guadagna quanto me, quindi non moltissimo. Gli ho risposto: "Ma tu hai qualcosa che vale più di un milione di euro?". Lui mi ha risposto di no. Allora di che ci si lamenta? Se c'è una cosa che rimprovero al governo è la linea morbida su alcune tematiche. Come il cedimento sull'indulto, che in una città come questa si è sentito molto. E l'assoluta mancanza di iniziativa su tematiche come il conflitto di interessi. Quello che credo si dovrebbe fare è scardinare l'alleanza tra camorra, politici e imprenditori, che sono i veri poteri forti di questa città. Pensiamo alla vicenda dei rifiuti, con la camorra che aizza la piazza contro gli impianti di trasformazione dei rifiuti, e intanto continua a riempire le cave. Bisogna parlare alle persone. Spiegare questi intrecci. Perché altrimenti alla fine sono questi poteri forti a decidere. E la politica, da sola, non può fare niente».

### CIRO, tassista

«Prodi non l'ho votato. E non lo voterò. Faccio il tassista in questa città da vent'anni, e guadagno esattamente quanto guadagnavo allora. Solo che vent'anni fa le sigarette mi costavano 900 lire e oggi stanno 3,3 euro. Nella mia carriera sono stato rapinato 5 volte. L'ultima, un anno e mezzo fa, mi hanno rubato pure la macchina. Ho due figli, uno di 22 e uno di 17. La seconda studia. Il primo è geometra. Il lavoro non c'è. Per questo dico che per prima cosa, qualsiasi governo ci sia, si deve dare lavoro ai giovani. Solo così si muove il mercato. Perché se i giovani hanno un lavoro sicuro, allora si sposano, comprano i mobili, si fanno un viaggio, cercano casa, fanno bambini. Sulle liberalizzazioni io sono anche d'accordo. Ma a Napoli un tassista non guadagna come e Roma. Le macchine sono già tante. Secondo me andava pensata meglio».

## AGENDA CAMERA

**Sfratti** Si voterà domani in aula il disegno di legge sugli sfratti, dopo che la settimana scorsa si è svolta la discussione generale. «È la giusta risposta all'emergenza sociale in corso - ha spiegato nel suo intervento il deputato dell'Ulivo Gianpiero Bocci - in particolare nelle aree metropolitane. Il governo Prodi riesce a tutelare le fasce sociali più disagiate, mentre negli anni di governo del centro destra nulla è stato fatto, se non varare 5 decreti con 5 proroghe che non hanno risolto niente». Bocci ha ricordato che nel programma dell'Unione le politiche abitative sono considerate una priorità nazionale. Nello specifico le nuove norme dispongono la sospensione per un periodo di otto mesi gli sfratti per gli immobili ad uso abitativo per le categorie di cittadini socialmente più deboli nei comuni capoluogo di provincia e nei comuni confinanti con oltre 10 mila abitanti; disciplinano il programma nazionale di edilizia residenziale pubblica, che deve essere predisposto dal ministero delle Infrastrutture; consentono a Regioni e Comuni di mettere a punto dei piani straordinari per avere un quadro dettagliato del fabbisogno nazionale su cui basare una nuova politica della casa.

**Esami di maturità** Ritorno alle commissioni miste (50 per cento interni e 50 esterni), nuovi criteri di valutazione degli studenti, previsione di percorsi di orientamento per gli studi successivi. Questi i principali cambiamenti contenuti nella riforma dell'esame di maturità all'ordine del giorno dell'aula da domani per l'approvazione definitiva. Anche su questo provvedimento si è già svolta la discussione generale sulla base della relazione del deputato dell'Ulivo Antonio Rusconi. Alba Sasso (Ulivo), ha affermato nel suo intervento in aula che «con questa riforma l'esame è riportato a maggiori serietà e rigore. Sono gli stessi ragazzi - ha aggiunto - a preferire una sfida difficile che però li fa crescere. Ed è importante che la scuola si dia come obiettivo, insieme alla valutazione dell'abilità dimostrata nell'esame, di essere in grado di esprimersi sulla solidità della preparazione degli studenti».

**Finanziaria** Tornano da mercoledì in aula alla Camera per le votazioni, dopo l'approvazione del Senato, le leggi finanziaria e di bilancio.

(a cura di Piero Vizzani)

## AGENDA SENATO

**Legge comunitaria.** Conclusa la sessione di bilancio, con l'approvazione della finanziaria e degli altri documenti della manovra, riprende l'attività normale del Senato. L'aula terrà però un'unica seduta, domani, prima della pausa natalizia. Al primo punto all'odg la delega al governo per l'attuazione delle direttive comunitarie. Si tratta di un corpus complesso di norme comunitarie che, con la delega concessa da questo ddl, il governo dovrà recepire. Camera e Senato esprimeranno poi pareri sui decreti legislativi, a tal fine emanati. Il provvedimento era già stato votato dalla Camera, alla quale tornerà.

**Unesco.** Sempre nella seduta di domani, l'assemblea di Palazzo Madama discuterà e voterà un ddl del governo che ratifica la Convenzione sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali. Convenzione approvata nel 2005 dalla XXIII Conferenza generale dell'Unesco, con 148 voti favorevoli, 2 contrari (Usa e Israele) e 5 astenuti. L'Italia ha votato a favore. Entrerà in vigore se ratificata da almeno 20 Paesi. Due gli obiettivi: assicurare il rispetto delle identità culturali di tutti i popoli, in un contesto democratico; contribuire

all'emergere di un clima favorevole per la creatività di tutti, rendendo la cultura un fattore di sviluppo sostenibile. Alla commissione Esteri, che ha deciso l'assorbimento di un analogo ddl della diessina Vittoria Franco, non ci sono state obiezioni.

**Commissioni** Saranno al lavoro per indagini, ratifiche e pareri su schemi di decreti legislativi. Indagini sono in corso sulla professione medica intramuraria (Sanità); per le morti bianche e la sicurezza sul lavoro (Lavoro); sul caporalato (Lavoro); sui rapporti fra libertà e informazione (Affari costituzionali); sul riordino dei servizi pubblici locali (Affari costituzionali), sulle aree protette (Ambiente).

**Sindaci.** Affari costituzionali: sono all'odg diverse proposte di legge di iniziativa parlamentare sul mandato dei sindaci. Propongono di superare il limite dei due mandati. Alcuni per piccoli comuni (3.000 o 5.000 abitanti), altre per tutti i comuni e le province.

(a cura di Nedo Canetti)  
n.canetti@senato.it